

RAITRE ore 20 30

Telefonate contro lo stupro

La legge sulla violenza sessuale che in questi giorni divide il Parlamento è al centro dell'odierna puntata di *Samaracanda*. Il programma di attualità in onda su RaiTre alle 20.30. La violenza sessuale del coniuge deve essere denunciata da chi la subisce o bisogna accettare che sia denunciata da altri? Se ne discuterà in diretta con l'aiuto degli ascoltatori. Invita a telefonare (potranno farlo per tutta la giornata di oggi) al numero 06 9215874, per dire il loro parere e raccontare le loro esperienze. In studio tre donne in rappresentanza dei tre maggiori partiti: Ombretta Fumagalli (Dc), Carol Beebe Tarantelli (Sinistra indipendente) e Alma Agata Cappiello (Psi). Battaglia in vista anche su un altro grande problema di coscienza, l'aborto. Il prof. D'Ambrosio, della clinica Mangiagalli di Milano in collegamento diretto, spiegherà il perché del caso scoppiato nella sua clinica e i motivi della sua «obiezione» al contrario. Si parlerà anche di fisco, con Bruno Trentin intervistato da Mauro Paissan e Gliona Satta.

I lavoratori hanno respinto a grande maggioranza l'ipotesi d'accordo  
Scala, ripartono gli scioperi?

Non c'è pace alla Scala. I lavoratori scaligeni hanno respinto con un secco no all'ipotesi di accordo siglata a novembre, per salvare il *Guglielmo Tell*, dai sindacati confederali e dalla direzione. Il referendum indetto tra gli 812 dipendenti ha dato una risposta inequivocabile: 191 voti a favore e ben 529 contro. Adesso si ricomincia da capo, ma le prospettive sono molto incerte. Scioperi in vista?

PAOLA RIZZI

MILANO «Uno due tre quattro». Nel foyer della Scala risuona il coro del comitato elettorale che sta compiendo per l'ennesima volta le schede del referendum attorno al tavolo a ferro di cavallo ricoperto di velluto rosso, al centro di un'occasione di comizi esaminate. I sì e i no in risposta alla domanda se si vorrebbe all'accordo del 29 novembre? Alla fine, intorno alle 15 e trenta di ieri pomeriggio, i conti tornano: i no hanno sbarrato il via, 529 contro e 191 a favore. Su 812 aventi diritto, i votanti sono stati 724, una sola scheda bianca e tre nulle. Si chiude così il capitolo di una delle più tormentate trattative che ricordi il teatro alla

Scala, e se ne riapre un altro dai contorni imprevedibili, certamente molto difficile. I lavoratori della Scala hanno espresso un chiaro dissenso nei confronti di un accordo sul integrativo aziendale scaduto due anni fa, siglato a novembre da Cgil, Cisl e Uil e dalla direzione scaligera, costato mesi di incontri, riunioni e assemblee, e culminato nelle agitazioni prima degli orchestrali fin dalla primavera, e poi delle altre due masse artistiche, coro e ballo, venute alla ribalta delle trattative negli ultimi mesi. Il dissenso è stato immediatamente preceduto dall'annuncio del 7 dicembre. Pur di salvare la prima del *Guglielmo Tell*, allora venne firmata una sorta di tregua, ri-

mandando all'esto del referendum ogni ulteriore discussione. E adesso il momento è arrivato. Cosa succederà? Lo scontento dei lavoratori scaligeni riguarda sia la parte normativa che prevede una regolamentazione più rigida dell'organizzazione del lavoro sia soprattutto la parte salariale e i diversi trattamenti riservati a coro orchestra e ballo. Proprio su questi punti erano insorti costanti ballerini all'epoca del 7 dicembre. Ma anche tecnici e impiegati, stando al risultato del voto referendario, non hanno accettato le nuove soluzioni normative e salariali. A questo punto si dovrà ricominciare da capo per il 1° febbraio, è convocato il consiglio di amministrazione dell'ente che dovrà prendere atto dei risultati del voto, mentre dopodomani si riuniranno in assemblea i delegati della Cgil, per un'analisi della situazione e un'esame della crisi di rappresentanza sindacale che si è creata nel teatro, e lo stesso faranno la Cisl e la Uil. Intanto la situazione si è ulteriormente complicata martedì i ballerini, fino a poco tempo fa quasi tutti aderenti alla Cisl e alla Uil, hanno co-



Un momento del «Guglielmo Tell», nuovi scioperi alla Scala?

Teatro e tv per il cantante

Ranieri a tutto campo

Si girano a Milano gli ultimi ciak del film televisivo in cinque puntate *Il ricatto*, che andrà in onda su Canale 5 in aprile. Il protagonista e coautore Massimo Ranieri spiega la vicenda, che è ambientata parzialmente a Napoli, ma non tratta solo di camorra. Due registi che lavorano in tandem: Tonino Valerii e Ruggero Deodato. Tra gli interpreti anche Fernando Rey, Spiros Focas e Barbara Nascimbene.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Un napoletano a Milano per far vedere che cosa sia la voglia di lanciare. È Massimo Ranieri, che gira le ultime scene del film televisivo *Il ricatto* e intanto va in scena al Teatro Manzoni con la *Rinaldo in campo*. Arriva alla conferenza stampa smagrito dalla stanchezza, ma perfino ringiovanito nei tratti scarsi da eterno guaglione. E si spende, anche troppo, in racconti e spiegazioni su questo *Ricatto* che un po' è anche suo, come idea.

Ranieri, però, raccomanda «La sceneggiatura, per carità, è di Ennio De Concini Io, in vita mia, neanche una cartolina ho mai scritto. Ho letto su un giornale romano che era roba mia invece no. De Concini ci ha lavorato come un pazzo. Ha scritto 1.200 pagine in diciotto giorni. Una cosa addirittura incredibile. Ci ha lavorato notte e giorno. Mi telefonava, poi prendeva appunti su foglietti che lasciava da tutte le parti e alla fine si è messo a buttarne giù tutto in un getto. Io avevo soltanto avuto la prima idea e ne avevo parlato, qui, a Giorgio Gori di Reteitalia. Anche lui si è subito appassionato per questa storia napoletana che non è, lo voglio sottolineare, una storia di camorra. È la storia di un commissario della polizia postale, un tipo tranquillo e anche un po' indolente travolto da una vicenda sanguinosa che parte da Napoli, ma le cui fila sono tenute da lontano». Questa la difesa di ufficio della sua Napoli da parte di Massimo Ranieri, che non vuole essere confuso con gli epigoni del commissario Calisto Tanzi. Ma non è che poi la vicenda narrata in *Il ricatto* è veramente stupida.

Tv: ecco Carla, una donna del «boom»

SILVIA GARAMBOIS



Gudrun Landgrebe e Andrea Occhipinti in «Carla»

«Erano gli anni del boom, quando per evadere le tasse gli industriali intestavano le aziende alla moglie», racconta Ennio De Concini. La storia di Carla nasce proprio da qui. De Concini, a quattro mani insieme a Suso Cecchi D'Amico, ne ha fatto una classica «commedia all'italiana», non è forse il genere cinematografico che segnò gli anni Sessanta? *Carla*, la seconda delle *Quattro storie di donne* di RaiDue (settembre alle 20.30), è infatti una quarantenne che, all'epoca in cui i giornali femminili erano grandi come lenzuoli e Jacqueline Kennedy concedeva le sue memorie, scopre che può prendere in mano le redini

della sua vita. Come regista non poteva che essere chiamato Dino Ris, maestro di quel genere cinematografico (anche se ora, alle soglie degli anni Novanta, si cimenta in storie come quella di Rosanna Benzi, la giovane donna-coraggio che vive attaccata a un polmone di acciaio) Giancarlo Giannini e Gudrun Landgrebe, insieme a Duilio Del Prete, Andrea Occhipinti, ho Carrari e l'irrefrenabile Firenze Cutrini (finalmente qualcuno ha capito che sono un'attrice, non un pezzo di carne», dice la giovane, già interprete della *Bonne di Sampa*), sono i personaggi che si muovono in questa intricata storia di amori e infelicità.

Carla, moglie di un costruttore romano con cui vive, è «ufficialmente» la stanca amante di un altro, in cerca di nuove emozioni. Lui, dal canto suo, ha una relazione, che però non riesce a vivere con altrettanta scioltezza, per trovarsi con la giovane amante preferisce costruire un'aura di mistero. Ma oltre alla complessità delle relazioni sentimentali, ritagliate in una borghesia romana adagiata nel successo del «boom economico», c'è una parallela vicenda di interessi finanziari incrociati. Il «consulente dell'azienda» consiglia di intestare tutto, o quasi, a lei, Carla, per «motivi di tasse». Il castello di carte crolla quando Carla si innamora davvero di un ragazzo ricco di nascita, senza amore per il denaro, scrittore Andrea Occhipinti (lo scrittore) delinea la storia «divertita e comica» per quell'amore. Infatti, Carla chiederà lo scioglimento del suo matrimonio alla Santa Rota e si troverà, improvvisamente e quasi inconsapevolmente, a capo di una grande azienda dell'industria Carla, insensibile alle rivendicazioni dell'ex marito, scoprirà che anche il potere, oltre all'amore, ha il suo fascino, e userà il suo *charme* per portare a buon fine gli affari. Finché, ridunati tutti i suoi vecchi amori, annuncerà a sorpresa il suo matrimonio. Un vero, solido, matrimonio d'interesse con il più ricco. Una storia, insomma, in cui riecheggiano i vizi della borghesia arricchita, messi alla berlina dalle commedie dell'epoca. Ma anche su quel genere, riscoperto tardivamente nel suo valore, gli anni hanno pesato. Ma sono passati più di vent'anni, una generazione intera, la stessa protagonista, Gudrun Landgrebe, confessa che di quegli anni non ricorda molto. «È una bambina che guardava il mondo con occhi stupiti. Mi rendo conto che erano donne meno aperte di quelle di oggi». A Carla manca la freschezza di quell'ispirazione, trovata per strada, tra gli amici o i vicini di casa, manca il gusto frizzante della trovata, dove l'infelicità era sempre motivo di un sorriso un po' divertito e un po' amaro.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TMC	SCEGLI IL TUO FILM
7.15 UNO MATTINO. Con Livio Assariti e Piero Badolati.	7.00 PRIMA EDIZIONE	10.15 HOCKEY SU GHIACCIO	18.00 TEMPO DI FURIORE. Film	9.30 LE AVVENTURE DI MANDRIN
8.40 NIA BONELLA BAMB. Sceneggiato	7.30 I GIORNALI di M. Pastore e E. Sampa	11.15 DESTINI. Con Douglas Watson	17.45 TV DONNA. Rotocalco	Regia di Mario Soldati, con Raf Vallone, Elyse
10.00 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (1ª parte)	8.30 FIO SANI PIU' BELLI MATININO	12.00 DSE: MERIDIANA	18.45 NATURA AMICA	Film in costume diretto da Mario Soldati. Mandrin è
10.30 TGI MATTINO	9.00 PROFESSIONI AVVENTURIERE. Film	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	20.00 TMC NEWS	il capo di una banda di contrabbandieri che appro-
10.40 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2ª parte)	10.20 LO SGUADRONE TUTTOVARE. Cartoni	14.30 DSE: UN MONDO DA SCOPRIRE	20.30 COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE. Inchiesta	rieggia nella Savona del '700. La favorita di re Luigi
10.55 TELEGIORNATA RIENTRO NAVEI DAL GOLFO PERSICO	10.55 TQ2 TRENTATRE	14.30 ATTLA. Di G. Verdi (1° atto)	22.00 BRAZIL SPECIAL	XIV si muoveva di lui, poi tenta di metterlo alla
11.55 CHE TEMPO FA. TQ1 FLASH	11.05 DSE: GIOVANI E GIOVANISSIMI	14.45 PALLACANESTRO FEMMINILE	23.15 PIANETA NEVE. Sport	ghigliottina, infine.
11.55 VIA TRIULADA 66. Con Loreta Goggi	11.35 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Telefilm con Bob Newhart	17.00 DESTINI. Con Douglas Watson		20.30 L'INAFFERRABILE PRIMULA NERA
12.30 TELEGIORNATA. TGI Tre minuti di	11.55 NEZZOGIORNO E... Con G. Funari	17.45 VIDEOBOX Di S. Balassone		Regia di James Neilson, con Patrick McGeehan,
13.00 IL MONDO DI QUARK. Di Piero Angela	12.00 TQ2 ORE TRIDICI	18.00 QEO. Di G. Grillo		Tony Britton. Usa (1978)
14.45 LAJONIK. Favola europea	12.15 TQ2 DIOGENE	18.45 TQ3 DERRY Di Aldo Biscardi		Altro ladro gentiluomo e altra banda di contraban-
15.00 PRIMISSIMA. Di Giovanni Ravelli	12.30 NEZZOGIORNO E... (2ª parte)	19.00 TQ3. METEO 3		di il dottor Syn alias Primula Nera, ruba ai ricchi
15.30 CRONACHE ITALIANE. Di F. Cotta	14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm	19.00 TELEGIORNALI REGIONALI		per dare ai poveri. Nel film della Walt Disney suc-
15.30 CARTOON CLIP. Cartoni animati	14.45 TQ2 ECONOMIA	20.00 IO CONFESSO. Parola segrete in tv		cederà anche questo
16.15 RIGI. Regia di Leone Mancini	15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Rispoli	20.30 SAMARACANDA. Il rotocalco in diretta		RAIUNO
17.35 SPAZIOLIBRO - ASIPAR	16.05 DAL PARLAMENTO TQ2 FLASH	22.05 MONALISA. Film con B. Hoskins		20.30 ELEPHANT MAN
17.45 OGGI AL PARLAMENTO - TQ1 FLASH	17.05 L'IMPAREGGIABILE GIUDICE FRANKLIN	23.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA		Regia di David Lynch, con John Hurt, Anthony
18.05 DOMANI SPOGLI. Con G. Maggali	17.30 L'INFERNO IN DIRETTA			Hopkins, Anne Bancroft. Usa (1980)
18.30 IL LIBRO, UN AMICO	18.30 TQ3 SPORTELERA			Il più famoso film di Lynch, autorizzato da Dunes
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA	18.45 HUNTER. Telefilm di una ragazza ricca			e «Velluto blu». Nella Londra dell'800 il giovane
20.00 TELEGIORNATA	19.30 METEO 2. TQ2. TQ2 LO SPORT			John Merrick, orribilmente deforme, viene esibito
20.30 L'INAFFERRABILE PRIMULA NERA. Film con Patrick McGeehan, George C. Regia di James Neilson	20.30 QUATTRO STORIE DI DONNE. «CARLA». Film con Giancarlo Giannini e Gudrun Landgrebe. Regia di Dino Ris			nei circhi come fenomeno da baraccone. Un medico
22.00 TELEGIORNATA	21.55 TQ3 STABILE			lo salvava allo scopo di studiarlo. Ma c'è anche una
22.10 QUARK. Vespri nel mondo della scienza e cura di Piero Angela	22.05 INCORITRO STAMPA. Vardi			donna che gli si affeziona. Scoprire così che l'u-
23.10 ASPETTANDO «LASCIA O RADDOPPI»	22.35 IL SIGARIO. Con Luigi La Monica			omo elegante ha anche un cuore. In bianco e nero
23.10 PALLACANESTRO. COPPA CAMPIONI	22.55 CHIAPPALA CHIAPPALA. Con G. Biscardi			molto triste molto cupo, ma bello.
24.00 TQ1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA	23.20 TQ2 NOTTE			RETEQUATTRO
	23.45 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB			20.30 NINJA LA - URIA UMANA
	0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA			Regia di Sam Firstenberg, con Sho Kosugi,
	0.40 UN MARITO PER TILLIE. Film			Keith Vitti. Usa (1983)
				Ninja, sorta di invincibile guerrieri, a distribuire coffi-
				ni ai cattivi di mezzo mondo. Paccottiglia Cannon.
				DA EVITARE
				ITALIA 1
				22.05 MONA LISA
				Regia di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Cathy
				Flynn, Michael Caine. Gran Bretagna (1986)
				Qualche parola in più per la migliore offerta cine-
				mografica della serata. Diretto dal bravo irlandese
				Neil Jordan (quello di vin compagnia del lupi) è la
				storia di George, delinquente londinese di mezza
				tasca (e dal cuore di oro) e cui un'emozione senza
				scrupoli procura un lavoro dovrà fare da scampagnato-
				re a una prostituta d'alto bordo. Ovviamente
				George si affeziona alle belle Simone e farà di tutto
				per salvarla dal marciapiede. Un anno anni Ottanta,
				visionario e volentieri, in cui campeggia uno splendido
				attore Bob Hoskins, appena visto in «Chi ha inca-
				strato Roger Rabbit»
				RAITRE
				23.05 VENERDI 13 - CAPITOLO FINALE
				Regia di Joseph Zito, con Kimberly Beck, Peter
				Barton. Usa (1984)
				Il massacrato dei precedenti capitoli di «Venerdì
				13» stavolta sembra morto. Ma non fidatevi, è man-
				dato a lotto i bambini sono tra gli horror più mo-
				derni mai fatti
				ITALIA 1
				0.40 UN MARITO PER TILLIE
				Regia di Martin Ritt, con Walter Matthau, Carol
				Buruck. Usa (1972)
				Zitella sposa scapellone. Nasce anche un bambino
				che però muore di leucemia. Il matrimonio rischia di
				sfaldarsi: ma forse c'è ancora una speranza. Melo-
				dramma un po' mieloso, ma regista e attori sono di
				raglia
				RAIDUE